



**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI ACCESSO AI CONTRIBUTI
AZIONE VOLTA A SOSTENERE L'EFFICACIA E LA QUALITÀ DEL SISTEMA DOTALE**



1. Obiettivi e principi dell'intervento

Regione Lombardia ha adottato a partire dal 2008 un modello nuovo di *policy*, che prevede il passaggio dal tradizionale finanziamento dell'offerta dei servizi al sostegno della domanda degli utenti. Il modello identificato da Regione Lombardia per perseguire gli obiettivi strategici definiti nei suoi documenti di programmazione (PAR Lavoro, Indicazioni Regionali per l'Offerta Formativa e Agenda di Transizione) è la dote: un insieme di risorse e servizi destinati direttamente alla persona, per favorire la possibilità di scegliere, all'interno di una rete di operatori accreditati, l'offerta che meglio risponde alle sue esigenze.

I principi alla base del nuovo modello di intervento sono:

- la centralità della persona
- la libertà di scelta
- la rete degli operatori.

Attraverso il modello dote, le persone possono procedere alla richiesta di risorse e servizi secondo il proprio bisogno. La dote permette quindi di rendere l'offerta di servizi maggiormente orientata alle logiche del mercato.

Allo stesso tempo, l'attuazione delle L.R. 19/07 e 22/06 ha progressivamente portato ad una sempre crescente integrazione tra le politiche formative per la qualificazione delle competenze e lo sviluppo del capitale umano e le politiche di inserimento e reinserimento lavorativo, con una conseguente necessaria integrazione tra servizi al lavoro e servizi di istruzione nei percorsi prescelti dalla persona.

La crisi economica e l'accordo siglato nel 2009 tra il Governo e la Regione Lombardia sugli ammortizzatori sociali in deroga hanno poi portato alla definizione di un modello di intervento ulteriormente articolato, in cui si prevede non solo l'integrazione dei servizi alla formazione e al lavoro (l'insieme delle **politiche attive**), ma anche l'integrazione tra politica attiva e politica passiva in forma di indennità di partecipazione.

Il modello di intervento ha inoltre pienamente recepito le possibilità di semplificazione introdotte nel 2009 dalla Commissione Europea sulle modalità di rendicontazione per il Fondo Sociale Europeo, introducendo i costi standard in sostituzione dei costi reali. Tale semplificazione da una parte riduce l'onere amministrativo connesso alla gestione di progetti finanziati con risorse comunitarie, dall'altro sposta l'attenzione e la valutazione dell'azione pubblica sul raggiungimento dei risultati e quindi sulla qualità dell'intervento e del sistema.

La partnership tra Regione e operatori è un principio fondamentale del modello di intervento, che si identifica come un'applicazione del principio di sussidiarietà, in cui il settore privato collabora con quello pubblico per attuare le politiche regionali di istruzione, formazione e lavoro nell'interesse del territorio.

Gli operatori, che agiscono in un contesto di libera concorrenza, ma allo stesso tempo in rete con altri enti accreditati per offrire alla persona un'ampia gamma di servizi integrati e complementari, devono effettuare uno sforzo comunicativo e di performance per rendersi attrattivi nei confronti dei destinatari della dote.

Una completa attuazione del nuovo modello regionale per l'erogazione di servizi necessita quindi di un'evoluzione degli enti accreditati sul piano organizzativo che li renda in grado di assicurare servizi di qualità ai cittadini e al contempo garantisca a Regione il raggiungimento degli obiettivi di *policy*, l'efficienza della gestione oltre al rispetto delle regole di trasparenza e liceità previste dal contesto e dalle norme di riferimento.



In questa fase Regione intende potenziare ulteriormente questo rapporto di partnership con gli operatori, da una parte favorendo le attività di supporto alla diffusione del modello dote e l'adeguamento delle competenze dei soggetti coinvolti, dall'altra favorendo l'adozione, da parte degli operatori, di modelli operativi basati sui **principi** previsti dal D.Lgs. 231/2001 e sviluppati in specifiche linee guida regionali, che attengono all'identificazione di uno schema organizzativo e gestionale improntato alla logica della trasparenza, dell'etica e della prevenzione degli illeciti.

Di fatto, i principi di liceità, di etica e il rispetto delle norme, di leggi e regolamenti si possono tradurre nella progettazione e adozione di specifici **Modelli Organizzativi e Gestionali** per gli operatori destinatari del D.Lgs. 231/2001, come previsto dalla norma.

Con tali premesse, è quindi necessario che gli operatori evolvano i propri schemi progettuali ed erogativi, adottando modelli organizzativi, strumenti operativi e competenze professionali adeguate ad assicurare l'efficacia e la qualità dell'intervento, in linea con il percorso già avviato dalla Regione di miglioramento continuo della qualità (accreditamento, rating, valutazione).

Il presente Avviso pubblico è quindi rivolto a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema attraverso l'erogazione di contributi finanziari dedicati al riposizionamento e all'adeguamento degli operatori.

2. Beneficiari e requisiti di partecipazione

1. L'Avviso pubblico si rivolge a soggetti in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda di accesso al contributo:
 1. accreditamento all'albo regionale per i servizi IFP e/o per i servizi al lavoro,
 2. essere assegnatari tra il 01.01.08 e il 30.10.09 di finanziamenti messi a disposizione dalla Regione Lombardia per attività relative al sistema di istruzione formazione professionale e lavoro per un importo non inferiore ad € 25.000.
2. Ciascuna entità legale potrà presentare una sola domanda di accesso al contributo.
3. Il contributo sarà concesso previa verifica che il totale degli aiuti ricevuti da ciascuna impresa beneficiaria a titolo di de minimis¹, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, non superi l'importo di 200.000 euro.
4. Le imprese beneficiarie pertanto dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi su eventuali aiuti de minimis ricevuti nel periodo considerato. Tali informazioni dovranno essere aggiornate prima della concessione del contributo.

3. Risorse finanziarie

1. Le risorse disponibili per l'erogazione dei contributi ammontano a € 25.000.000,00 a valere sui seguenti Assi e Obiettivi specifici di riferimento del POR FSE 2007-2013:
 - € 17.500.000 sull'Asse II Occupabilità, Ob. Spec. d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro, categoria di spesa 65 "Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro"
 - € 7.500.000 sull'Asse IV Capitale Umano, Ob. Spec. h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento categoria di spesa

¹ Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).

72 “ Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza”

2. La Regione si riserva di integrare tale dotazione in funzione delle esigenze che potranno emergere.

4. Caratteristiche del Progetto

1. I progetti su cui gli operatori possono chiedere l'accesso al contributo interessano i seguenti ambiti:
 - studi e ricerche per il miglioramento dell'offerta dei servizi (es. benchmarking, analisi di mercato) (max 20% del costo totale del progetto);
 - formazione del personale degli operatori direttamente coinvolto nella attuazione di progetti co-finanziati dal FSE;
 - formazione del personale finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi erogati;
 - supporto consulenziale qualificato per l'adozione, revisione e implementazione di modelli organizzativi in linea con il D.Lgs. 231/01 e/o le Linee guida regionali;
 - attività di miglioramento dell'accoglienza e di utilizzo della strumentazione software e hardware (max 10% del costo totale del progetto);
 - attività di networking, per sostenere momenti seminari rivolti agli operatori che intendono svolgere attività in rete (max 10% del costo totale del progetto).
2. I progetti devono avere una durata massima di 8 mesi. Eventuali proroghe ai termini di realizzazione dei progetti possono essere concesse dalla Regione a seguito di circostanze non imputabili ai soggetti beneficiari, previa acquisizione e verifica della relativa documentazione.

5. Calcolo del contributo

1. Per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 4 sarà concesso un contributo pubblico massimo, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 3, calcolato in base allo scaglione di appartenenza relativo alle risorse assegnate dalla Regione Lombardia tra il 1.1.08 e il 30.10.09, con riferimento agli ambiti di istruzione e/o formazione professionale e/o lavoro, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Volume di attività - scaglioni	Contributo massimo
25.001 - 100.000	20.000
100.001 - 300.000	50.000
300.001 - 800.000	150.000
> 800.000	200.000

2. I contributi massimi per operatore di cui al punto 1. concorrono al limite degli aiuti de minimis di cui al Regolamento CE n. 1998 del 15 Dicembre 2006 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 379/5 del 28/12/2006). Nel caso l'operatore ricevesse altri contributi che concorre a tale limite, l'importo calcolato secondo i criteri di cui al punto 1 dovrà essere ridotto fino alla concorrenza del limite degli aiuti de minimis (200.000,00 euro).



6. Termini e procedure per la presentazione della domanda

1. La domanda di accesso al contributo può essere presentata dal 11.01.10 fino alle ore 12 del 29.01.10.
2. La domanda di accesso al contributo deve essere compilata on line sul sistema informativo regionale, accessibile dall'indirizzo <https://gefo.servizirl.it/dote/> e sottoscritta con CRS.
3. La domanda di accesso al contributo è costituita dai seguenti moduli accessibili dal sistema informativo e riportati in allegato al presente Avviso pubblico:
 - a. Modulo di domanda di accesso al contributo
 - b. Scheda tecnica di progetto
4. Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel presente Avviso pubblico non saranno prese in considerazione.

7. Istruttoria e valutazione

1. Alla scadenza del termine di presentazione delle domande di accesso al contributo Regione Lombardia procederà alla verifica di ammissibilità sul possesso dei requisiti dell'operatore e sulla coerenza del progetto presentato con quanto specificato nel presente Avviso pubblico.
2. Per le domande che risultano ammissibili, Regione procederà alla valutazione tecnica sulla base del livello di coerenza del progetto con le finalità, gli obiettivi e le caratteristiche del modello dote come da artt. 1 e 4 dell'Avviso pubblico, sulla base della seguente scala:
 - a. Ottimo livello di coerenza e contestualizzazione del progetto;
 - b. Buon livello di coerenza e contestualizzazione del progetto;
 - c. Sufficiente livello di coerenza e contestualizzazione del progetto;
 - d. Insufficiente livello di coerenza e contestualizzazione del progetto.

Saranno finanziate le sole domande che presenteranno un livello di qualità del progetto non insufficiente, con un contributo pari a:

- a. 100% dell'importo richiesto per le domande che presenteranno un livello di qualità del progetto valutato ottimo;
- b. 75% dell'importo richiesto per le domande che presenteranno un livello di qualità del progetto valutato buono;
- c. 50% dell'importo richiesto per le domande che presenteranno un livello di qualità del progetto valutato sufficiente;

La graduatoria approvata conterrà l'elenco delle domande ammesse e finanziate con l'indicazione dell'importo di contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3, l'elenco delle domande ammesse e non finanziate e l'elenco delle domande non ammesse.

Nel provvedimento di approvazione della graduatoria verrà inoltre indicato il termine entro cui dovranno essere avviate le attività progettuali.

8. Condizioni di ammissibilità e spese ammissibili

1. La spesa ammissibile al contributo deve rispettare le seguenti condizioni generali:



- è riferita ad attività coerenti con il punto 4.1, è funzionale al raggiungimento del progetto approvato ed è sostenuta dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico alla data di conclusione del progetto;
- non ha una copertura finanziaria attraverso il contributo di altri programmi comunitari/nazionali o comunque di altre risorse pubbliche, ivi comprese quelle concesse a titolo *de minimis*;
- è congrua, effettuata secondo i criteri di economicità, di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria e un'ottimale allocazione delle risorse, ed è riferita all'ultimo preventivo approvato;
- è contabilizzata con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica che consenta di distinguerla da altre operazioni contabili;
- ha dato luogo ad un pagamento da parte dei beneficiari, ad eccezione delle spese relative ai contributi in natura e agli ammortamenti, ed è comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (es. ricevute fiscali, scontrini di cassa dettagliati, etc.) che in originale devono riportare il timbro "spesa sostenuta con i fondi del POR Lombardia Ob. 2 FSE 2007/2013, progetto "_____ " n° "_____ " per importo pari a €. _____ periodo di rendicontazione

2. Tipologie di spese ammissibili

- Spese per risorse umane;
- Spese per l'acquisto di beni e servizi.

Perché le spese relative a tali tipologie siano ammissibili, le stesse devono rispettare le condizioni specifiche di ammissibilità riportate in allegato.

9. Erogazione dei contributi

1. Gli operatori sono tenuti a presentare, tramite il sistema informativo, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate con:
 - a) l'inserimento dei dati relativi ai giustificativi di spesa e ai giustificativi di pagamento;
 - b) la compilazione e l'invio delle dichiarazioni di spesa (come da format allegato);
 - c) la compilazione del Piano dei Conti (il prospetto analitico delle spese effettivamente sostenute) con le spese relative al costo complessivo del progetto.
2. Il beneficiario potrà presentare la rendicontazione finanziaria in tre momenti:
 - a due mesi dall'avvio del progetto, come rendicontazione intermedia;
 - a cinque mesi dall'avvio del progetto, come rendicontazione intermedia;
 - alla conclusione del progetto, come rendicontazione finale a saldo del contributo, a concorrenza dell'importo ammissibile e a seguito della presentazione di tutta la documentazione attestante la completa realizzazione del progetto, le spese effettivamente sostenute e la relazione finale attestante le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

10. Monitoraggio e controlli

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.
2. I soggetti beneficiari sono tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Lombardia, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione Europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto. Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:
 - a) l'operazione sia attuata conformemente all'Avviso e rispetti, se del caso, tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
 - b) i beneficiari abbiano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - c) le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
 - d) i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
 - e) la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
 - f) la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

11. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:
 - a) ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
 - b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
 - d) segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
 - e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;
 - g) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale amministrativa e contabile;
 - h) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;
 - i) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione;

j) impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso pubblico con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;

k) documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento regionale.

12. Revoca

1. Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo, o anche nel caso di decisione di recupero da parte della Commissione Europea.
2. Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.
3. In seguito alle irregolarità di cui al punto 2. sarà facoltà di Regione Lombardia procedere con la sospensione o la revoca dell'accreditamento.
4. In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.
5. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

13. Pubblicizzazione

1. I soggetti partecipanti al progetto devono evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 (art. 69), e del regolamento (CE) 1828/2006.

14. Pubblicazione e informazioni

1. Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati è pubblicata nel BURL; nel portale regionale; nel sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.
2. Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile rivolgersi agli Sportelli SpazioRegione oppure contattare il call center regionale al numero 800 318 318.

15. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

1. Ai sensi della D.Lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lombardia; incaricato del trattamento è il dirigente della Struttura Politiche Integrate per la Persona dott. Francesco Foti.



Allegato 1 - Condizioni specifiche di ammissibilità

Oltre alle condizioni generali di ammissibilità, le spese sono ammissibili se rispettano le seguenti condizioni specifiche relative alle singole tipologie di spesa:

- a) risorse umane
- b) beni;
- c) servizi.

a) Risorse umane

Spese ammissibili

Le spese possono essere relative a risorse umane interne od esterne², che hanno ricevuto un **incarico formale** per la prestazione da erogare.

Le spese per la retribuzione delle ore di lavoro prestate da risorse umane interne od esterne sono date dalle ore lavorate moltiplicate per il costo orario.

$$\text{Spese retribuzione ore prestate} = \text{Ore lavorate} \times \text{Costo orario}$$

Ore lavorate: date dal totale delle ore lavorate con esclusione di ferie, malattie, permessi o altre assenze. Le ore lavorate devono risultare dalle rilevazioni delle stesse su opportuni sistemi, cartaceo o elettronici, di rilevazione delle ore lavorate, non essendo sufficiente l'esistenza di un contratto regolarmente firmato o una stima delle stesse. Un'ora deve corrispondere a 60 minuti e non può essere frazionata.

Costo orario: è dato dal costo del personale coinvolto nell'operazione/progetto calcolato in funzione del contratto che lega la risorsa umana al beneficiario, come specificato nel seguito.

Il costo orario delle risorse umane interne è calcolato con riferimento agli emolumenti della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli. Più precisamente l'importo totale di tali emolumenti, con esclusione degli elementi mobili della retribuzione, maggiorato dei contributi a carico del datore di lavoro e della quota di indennità di fine rapporto deve essere diviso per il numero delle ore lavorative.

$$\text{Costo Orario} = (\text{Retribuzione lorda annua} + \text{contributi annui a carico del datore di lavoro} + \text{quota di indennità di fine rapporto}) / \text{numero ore lavorative previste dal contratto}$$

Retribuzione lorda annua: emolumenti annui fissi corrisposti al dipendente in base alla sua posizione organica al momento dello svolgimento dell'attività con esclusione degli elementi mobili della retribuzione.

Contributi annui a carico del datore di lavoro: contributi Inps e Inail a carico del datore di lavoro.

Quota di indennità di fine rapporto: rapportata al periodo di lavoro prestato.

² Tra le **risorse umane interne** rientrano le risorse umane legate al beneficiario da un contratto di lavoro subordinato, iscritte sul libro unico del lavoro, ovvero i titolari di cariche sociali cui sia stato conferito un incarico:

- i. deliberato dal C.d.A. e, comunque, conferito nel rispetto delle norme statutarie interne;
- ii. coerente con il possesso dei titoli professionali o giustificato da adeguata esperienza professionale rispetto al progetto finanziato;
- iii. precisato nella durata e nel relativo compenso.

Non rientrano nelle risorse umane i titolari di impresa individuale oppure i soci di società di persone che non si trovino in una situazione di dipendenza dalle stesse: in questo caso è ammesso solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Tra le risorse umane esterne rientrano le risorse umane legate al beneficiario tramite lettera di incarico o contratto firmato dalle parti per una prestazione professionale individuale, nel quale siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata, la durata in ore/giornate e il corrispettivo orario/giornaliero laddove pertinente.



Numero ore lavorative previste dal contratto: numero ore lavorative previste dal contratto, escluse ferie, festività cadenti in giorni lavorativi, riposi per ex festività.

Per le risorse umane esterne, il costo orario è calcolato in funzione del costo orario definito nel contratto firmato con il prestatore di lavoro comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali (per esempio la quota di contributo INPS ex legge n. 335/95 a carico dell'ente e del lavoratore).

Massimali di costo

Il costo orario non supera i massimali di spesa previsti nella seguente tabella (a meno di autorizzazione formale da parte di Regione Lombardia a fronte di una specifica e motivata richiesta), definiti al netto di eventuale IVA (a meno di autorizzazione formale da parte di Regione Lombardia a fronte di una specifica e motivata richiesta):

<i>Fascia</i>	<i>Massimale ora</i>
- Fascia A	Euro 120
- Fascia B	Euro 90
- Fascia C	Euro 60

La fascia A può comprendere docenti universitari, ricercatori, dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti, con esperienza rispetto all'attività svolta superiore a 10 anni; la fascia B può comprendere docenti, ricercatori, dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti, con esperienza rispetto all'attività svolta superiore a 3 anni; la fascia C può comprendere docenti, ricercatori, esperti di settore, professionisti, con esperienza rispetto all'attività svolta inferiore a 3 anni.

Documenti giustificativi

A dimostrazione delle prestazioni svolte deve essere utilizzato un opportuno sistema di rilevazione delle attività e delle ore (*timesheet*) che rappresenti l'attività svolta da ogni singola risorsa umana, che riporti almeno le seguenti informazioni:

- dati di identificazione del beneficiario;
- nome e cognome del personale direttamente coinvolto nel progetto;
- titolo del progetto;
- numero del progetto;
- periodo di tempo;
- descrizione delle attività svolte (verificabili in modo attendibile) e indicazione delle ore dedicate per ogni attività;
- totale delle ore dedicate al progetto;
- firma del personale coinvolto;
- nome, cognome e firma del responsabile del progetto.

Le registrazioni debbono avvenire su base settimanale.

Nei casi in cui il personale sia coinvolto in più progetti nello stesso periodo di tempo, il sistema di rilevazione delle ore lavorate deve consentire oltre alla riconciliazione delle ore totali, la specificazione delle attività cui le ore lavorate si riferiscono.

Per le attività formative tale sistema è sostituito dal registro formativo e delle presenze.

Per le verifiche sulla spesa relativa alle risorse umane interne, oltre al timesheet, devono essere prodotti i seguenti documenti:

- libro unico del lavoro;
- cedolini degli stipendi quietanzati;
- documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali;



- prospetto analitico della determinazione del costo orario del dipendente;
- copia del contratto collettivo di categoria aggiornato;
- ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico;
- autorizzazione per i dipendenti assunti con contratto di inserimento (contratto di formazione e lavoro), indicante la data di inizio, la scadenza e la quota di sgravio;
- polizza assicurazione Inail;
- curriculum vitae.
- sistemi, cartacei od elettronici, di rilevazione delle ore compilato.

Per le verifiche sulla spesa relativa alle risorse umane esterne, oltre al timesheet, devono essere prodotti i seguenti documenti:

- fattura o altro documento di spesa quietanzato;
- contratto / lettera di incarico sottoscritto/a da entrambe le parti, riportante:
 - natura della prestazione;
 - periodo di esecuzione della prestazione;
 - durata della prestazione in ore/giornate/a prestazione;
 - corrispettivo orario/giornaliero/a prestazione;
 - data;
- curriculum vitae firmato;
- ricevute di versamento degli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali;
- eventuale autorizzazione alla prestazione nel caso di dipendenti pubblici;
- prodotti collegati all'attività svolta (quali verbali di eventuali riunioni svolte, report di attività).

b) Spese relative ai beni

Spese ammissibili

Le spese relative ai beni possono riguardare i costi per l'utilizzo di:

- materiale di consumo;
- attrezzature e immobili.

I costi relativi all'utilizzo dei beni possono essere imputati tra i costi diretti di progetto nella misura in cui è possibile dimostrarne, attraverso opportune misurazioni, il diretto collegamento con le attività progettuali.

Sono ammissibili le spese relative a:

- acquisto di beni di consumo, quali materiale didattico, cancelleria, materiale di consumo, dispositivi di protezione individuale;
- utilizzo di attrezzature e immobili. In questo caso sono ammissibili le spese relative a:
 - locazione (noleggio) attrezzature: il costo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le spese connesse al contratto (tributi, interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
 - affitto immobili: costi riferiti alla spesa per il canone dei locali;
 - canoni leasing: il costo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene,
 - costi ammortamento: sono ammesse le sole quote di ammortamento relative ai beni di proprietà dell'operatore (attrezzature, locali), il cui costo è superiore a 516,46 euro, con periodo di ammortamento superiore a 12 mesi ed esclusivamente per il periodo di cofinanziamento del progetto, sulla base dei coefficienti fissati dal D.M. del 29-10-74 e D.M. del 31-12-88. I parametri di utilizzo nel progetto dei beni propri devono essere verificabili. Nel caso di immobili ed attrezzature il cui acquisto è stato finanziato in tutto

o in parte con contributi pubblici è ammesso l'ammortamento relativamente alla quota non oggetto di finanziamento.

L'ammortamento di beni e attrezzature soggetti a rapida obsolescenza verrà calcolato sulla base di un periodo non inferiore a tre anni per la prima categoria e a due anni per la seconda con l'utilizzo dei coefficienti sopraccitati rapportati al periodo di cofinanziamento del progetto.

Per le attrezzature il cui costo è inferiore a 516,46 euro la spesa di ammortamento è interamente ammissibile, in funzione della percentuale e del tempo di utilizzo dell'attrezzatura.

- manutenzione ordinaria: costi riferiti alle spese necessarie per la manutenzione ordinaria delle attrezzature e degli immobili, se non già previste nel contratto di affitto/locazione/noleggio;
- spese per pulizie immobili: costi per le attività necessarie al mantenimento delle regole di igiene.

Documenti giustificativi

Le spese sono supportate dai seguenti **documenti** che devono essere prodotti per le opportune verifiche:

- fattura quietanzata,
- piano di ammortamento;
- registrazioni contabili degli immobili e attrezzature soggette ad ammortamento;
- strumento di rilevazione dell'utilizzo degli immobili con l'indicazione dei singoli progetti.

c) Spese relative all'acquisto di servizi

Spese ammissibili

Rientrano in questo ambito i costi diretti per l'acquisto di servizi da soggetti terzi³, relativi alle linee di intervento previste nell'avviso:

- studi e ricerche per il miglioramento dell'offerta dei servizi (es. benchmarking, analisi di mercato) (max 20% del costo totale del progetto);
- formazione del personale degli operatori direttamente coinvolto nella attuazione di progetti co-finanziati dal FSE;
- formazione del personale finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- supporto consulenziale qualificato per l'adozione, revisione e implementazione di modelli organizzativi in linea con il D.Lgs. 231/01 e/o le Linee guida regionali;
- attività di networking, per sostenere momenti seminari rivolti agli operatori che intendono svolgere attività in rete (max 10% del costo totale del progetto).

Il ricorso a prestazioni specialistiche consulenziali direttamente riferibili ad attività progettuali espletate in autonomia e con la diretta responsabilità e controllo del consulente, mediante

³ Non sono considerati come affidamenti a terzi le seguenti situazioni, per le quali è prevista la rendicontazione delle spese a costi reali:

- le partnership risultanti da un accordo scritto di partecipazione per la realizzazione di una operazione;
- gli incarichi da parte di associazioni ai propri associati, di associazioni temporanee di impresa (ATI) o di scopo (ATS) ai propri associati, di consorzi o società consortili ai propri consorziati, di imprese ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo tra loro collegate e/o controllate, ai sensi dell'art. 2359, c.c.;
- gli incarichi da parte di fondazioni ai soggetti facenti parte delle stesse. L'identità del soggetto che pur non configurandosi come soggetto terzo concorre alla realizzazione dell'operazione/progetto deve comunque essere esplicitata in fase di presentazione, con la quantificazione delle attività e delle risorse, ai fini dell'ammissibilità della spesa, con esclusione delle persone fisiche.

utilizzo di risorse dello stesso, deve rispettare il massimale di costo di 500 euro a giornata per nel caso di professionisti con almeno 5 anni di esperienza e di 300 euro a giornata nel caso di professionisti con meno di 5 anni di esperienza.

L'acquisto dei servizi deve seguire le procedure per l'acquisto di servizi distinti in funzione del valore dell'affidamento descritte nella seguente tabella.

In via di principio si ricorda il divieto di elusione della disciplina sulle procedure attraverso frazionamenti artificiosi dell'importo affidato; su tale aspetto grava una specifica responsabilità in capo al beneficiario e potere di indirizzo e controllo ed autotutela dell'Amministrazione regionale (Autorità di Gestione).

<i>Valore affidamento</i>	<i>Procedura di selezione del fornitore</i>
<i>Da € 0,01 a € 20.000,00</i>	affidamento diretto
<i>Da € 20.000,01 a € 50.000,00</i>	richiesta di tre preventivi
	scelta del più conveniente (prezzo più basso) il soggetto terzo dovrà possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento
<i>Da € 50.001,00 a € 100.000,00</i>	richiesta di cinque preventivi: consultazione di almeno cinque operatori qualificati sulla base di un format comune
	scelta del più conveniente (prezzo più basso) il soggetto terzo dovrà possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento
<i>Da € 100.000,01 a € 200.000,00</i>	Previsione di un capitolato semplificato, di norma secondo il modello a procedura aperta contenente anche la griglia di valutazione
	La scelta è di norma effettuata con il criterio economicamente più vantaggioso;
	Pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Ente e su almeno un quotidiano regionale e apertura delle offerte in seduta pubblica.

Il ricorso all'affidamento ad un unico operatore determinato è consentito qualora si tratti di servizi di particolare natura tecnica o artistica attinenti alla tutela di diritti esclusivi.

Il contratto stipulato tra ente beneficiario e soggetto terzo dovrà in ogni caso specificare oggetto, contenuti, modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture ed essere articolato per il valore delle singole prestazioni di servizi. Inoltre, dovrà contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi.

Documenti giustificativi

I seguenti documenti devono essere prodotti per le opportune verifiche:

- contratto stipulato tra il beneficiario e il soggetto terzo che descrive: oggetto, contenuti, modalità di esecuzione delle prestazioni;
- profilo del soggetto terzo;
- CV dei prestatori del servizio;
- documenti che dimostrano il rispetto della procedura di selezione del fornitore (preventivi ricevuti, nota di valutazione etc.);
- fattura quietanzata.



Allegato 2 - Modulo di domanda per l'accesso ai contributi

MODULO DI DOMANDA PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art. 47 D.P.R. 445/2000)

Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione di progetti a valere sull'avviso pubblico PRECOMPILATO

Il Sottoscritto PRECOMPILATO

nato a PRECOMPILATO il PRECOMPILATO

residente a PRECOMPILATO

CAP PRECOMPILATO via PRECOMPILATO n. PRECOMPILATO prov.
PRECOMPILATO

in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale) PRECOMPILATO

con sede legale in comune di PRECOMPILATO

CAP PRECOMPILATO via PRECOMPILATO n. PRECOMPILATO prov.
PRECOMPILATO

CODICE FISCALE PRECOMPILATO

PARTITA IVA PRECOMPILATO

INDIRIZZO MAIL che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto:

DICHIARA

Di essere stato assegnatario tra il 01.01.08 e il 30.10.09 di finanziamenti messi a disposizione dalla Regione Lombardia per attività relative al sistema di istruzione formazione professionale e lavoro per un importo pari a Euro XXXXXXXXXXXXXXXXXX di cui % Fondo Sociale Europeo e % fondi regionali.

Inoltre, dichiara di:

- di essere iscritto all'Albo IFP dalla data del PRECOMPILATO
- di essere iscritto all'Albo dei servizi al lavoro dalla data del PRECOMPILATO
- di essere in attività alla data di emanazione del presente Avviso
- di predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;



- di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.);
- di impegnarsi ad accettare, durante la realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- con riferimento al comma 1223 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007), che prevede la possibilità di usufruire delle agevolazioni qualificabili come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle Comunità Europee, solo a fronte della dichiarazione di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, come specificati dall'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2007, n. 160:

(barrare la casella di proprio interesse)

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea, indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato della G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola *de minimis*, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b), del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), per un ammontare totale di euro _____, e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

di avere rimborsato in data _____ (indicare giorno, mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso), mediante _____ (indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso) la somma di euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione Europea, indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ (specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce) del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);

di avere depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ (specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce) del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato della G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);

di non avere beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti *de minimis* ai sensi del succitato regolamento (CE) n. 1998/2006, per un importo superiore a € 200.000,00 in quanto:

(barrare la casella di proprio interesse)

non ha percepito aiuti pubblici "de minimis" nel corso del periodo sopra indicato;

ha percepito i seguenti aiuti pubblici "de minimis" nel corso del periodo sopra indicato:



- a) € _____ in data _____ concesso da _____
- b) € _____ in data _____ concesso da _____
- c) € _____ in data _____ concesso da _____
- d) € _____ in data _____ concesso da _____
- e) € _____ in data _____ concesso da _____
- f) € _____ in data _____ concesso da _____

di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni;

di aver apposto marca da bollo di euro 14,62 n. _____ datata _____ su copia della presente domanda per l'accesso ai contributi, conservata agli atti o in alternativa di aver assolto all'imposta in maniera virtuale come da autorizzazione n. _____ del _____;

CHIEDE

che il progetto dal titolo

con costo totale previsto pari a € **PRECOMPILATO**

venga ammesso a beneficiare del contributo di € **CALCOLATO DAL SISTEMA SU BASE DEI DATI**
INSERITI

Infine, manifesta il consenso ex art. 23 D.Lgs. 196/03:

preso atto della sottoriportata informativa (*), ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

luogo e data,

Il legale rappresentante

Firma CRS



Allegato 3 - Scheda tecnica di progetto

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

1. RIFERIMENTI DI PROGETTO

NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO :

PRECOMPILATO (Il numero è assegnato dal Sistema Informativo regionale)

TITOLO DEL PROGETTO

Testo da inserire

COSTO DEL PROGETTO

PRECOMPILATO (il sistema recupera il dato dal Piano dei conti)).

CONTRIBUTO RICHIESTO

PRECOMPILATO (calcolato dal sistema su base dei dati inseriti - criteri 1-4)

Anagrafica

denominazione e ragione sociale	PRECOMPILATO
via e n. civico	PRECOMPILATO
CAP	PRECOMPILATO
Comune	PRECOMPILATO
Provincia	PRECOMPILATO
persona di contatto (nome e cognome)	
Telefono	
e-mail	
Fax	
sito web	PRECOMPILATO



2. PROPOSTA PROGETTUALE

PROBLEMATICA AFFRONTATA

Testo da inserire (max 5.000 caratteri)

Mettere in evidenza lo scenario complessivo di riferimento nell'ambito del quale il progetto trova la sua giustificazione. Evidenziare da quale bisogno parte il progetto e come intende rispondervi, mettendo in luce gli aspetti innovativi in relazione al mercato di riferimento. Illustrare inoltre le motivazioni che hanno indotto alla realizzazione del progetto e la coerenza dello stesso con le finalità dell'Avviso.

CONTESTUALIZZAZIONE

Testo da inserire (max 5.000 caratteri)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Testo da inserire (max 5.000 caratteri)

Descrivere gli obiettivi del progetto in merito a:

- studi e ricerche per il miglioramento dell'offerta dei servizi (es. benchmarking, analisi di mercato)

Testo da inserire (max 2.000 caratteri)

- formazione del personale degli operatori direttamente coinvolto nella gestione di progetti co-finanziati dal FSE;

Testo da inserire (max 2.000 caratteri)

- formazione del personale finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi erogati;

Testo da inserire (max 2.000 caratteri)

- supporto consulenziale qualificato per l'adozione, revisione e implementazione di modelli organizzativi in linea con il D.Lgs. 231/01 e/o le Linee guida regionali;

Testo da inserire (max 2.000 caratteri)

- utilizzo della strumentazione software e hardware

Testo da inserire (max 2.000 caratteri)

- attività di comunicazione ed animazione, rivolta ai destinatari della dote

Testo da inserire (max 2.000 caratteri)

- attività di networking, per sostenere momenti seminariati rivolti agli operatori che intendono svolgere attività in rete

Testo da inserire (max 2.000 caratteri)



3. RISULTATI ATTESI

RISULTATI ATTESI / IMPATTO POTENZIALE

Testo da inserire (max 5.000 caratteri)

Descrivere i risultati attesi del progetto.

4. PREVENTIVO

A - TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)		
B1	Preparazione	
	Publicizzazione e promozione del progetto (attività di animazione e comunicazione)	
	Elaborazione materiale didattico	
	Formazione personale docente	
	Elaborazione reports e studi	
B2	Realizzazione	
	Docenza/Orientamento/Tutoraggio	
	Erogazione del servizio (Studi e ricerche per il miglioramento dell'offerta di servizi, Supporto consulenziale per l'adozione del D.Lgs. 231/01)	
	Altre funzioni tecniche (attività di networking)	
	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B3	Diffusione risultati	
	Pubblicazioni finali	
B4	Direzione e controllo interno	
	Direzione e valutazione finale del progetto	
	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	
	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	
B - TOTALE COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		
TOTALE		
CONTRIBUTO RICHIESTO		



Allegato 4 - Dichiarazione di spesa



AZIONE VOLTA A SOSTENERE L'EFFICACIA E LA QUALITÀ DEL SISTEMA DOTALE

Spett.le Autorità di Gestione del POR FSE 2007-13
Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro
Via Cardano 10 - 20124 Milano

DICHIARAZIONE DI SPESA

Intermedia

Finale

Id beneficiario: _____
Denominazione beneficiario: _____
Id progetto: _____
Titolo del progetto: _____
N. progressivo dichiarazione di spesa: _____
Costo totale da preventivo: _____

Il sottoscritto ____, residente in ____, Via/Piazza ____, n. ____, CF ____, in qualità di ____, attesta che le spese incluse nel Piano dei Conti e nell'Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento, facenti parte integrante della presente dichiarazione, sono state sostenute nel periodo tra il ____ e il ____ e ammontano a ____ pari al ____ del costo complessivo.

Il sottoscritto dichiara inoltre che qualsiasi eventuale variazione del preventivo di progetto è stata autorizzata.

Allegati

Copia fotostatica non autenticata del documento di identità: _____
Piano dei conti: _____
Elenco riepilogativo giustificativi di spesa e di pagamento: _____
Relazione finale: _____
Copia bonifico per somme restituite: _____

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 496 e segg. Codice Penale, visti gli elementi esposti nella presente comunicazione attesta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998, la regolarità di quanto contenuto nella presente dichiarazione, la conformità dei dati esposti con quanto presente nei documenti inoltrati per via telematica nonché con la documentazione in originale comprovante la spesa e l'avvenuto pagamento.

Luogo e data ____, ____

Firma _____ CRS del legale rappresentante o di altro soggetto con potere di firma



Allegato 5 - Relazione finale



AZIONE VOLTA A SOSTENERE L'EFFICACIA E LA QUALITÀ DEL SISTEMA DOTALE

Spett.le Autorità di Gestione del POR FSE 2007-13
Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro
Via Cardano 10 - 20124 Milano

RELAZIONE FINALE

Id beneficiario: _____
Denominazione beneficiario: _____
Id progetto: _____
Titolo del progetto: _____

Obiettivi iniziali del progetto

Attività svolte nel corso del progetto

Risultati ottenuti

Risultati complessivi del progetto

Luogo e data _____, _____

Firma _____ del legale rappresentante o di altro soggetto con potere di firma